

BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI ED OPERE DI DIFESA DEL SUOLO, SISTEMAZIONE DI DISSESTI IDROGEOLOGICI, ANCHE SU VERSANTI, MANUTENZIONE STRAORDINARIA E REGIMAZIONE IDRAULICA DEL RETICOLO IDRICO MINORE DI COMPETENZA COMUNALE – BANDO DISSESTI 2024

Indice

A. INTERVENTI, SOGGETTI, RISORSE	3
A.1 Finalità e obiettivi	3
A.2 Riferimenti normativi	3
A.3 Soggetti beneficiari	5
A.4 Dotazione finanziaria	5
B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE	5
B.1 Caratteristiche generali dell'agevolazione	5
B.2 Progetti finanziabili	6
B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità	9
C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO	11
C.1 Presentazione delle domande	11
C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse	13
C.3 Istruttoria	13
C3.a Modalità e tempi del procedimento	13
C3.b Verifica di ammissibilità delle domande	13
C3.c Valutazione delle domande	13
C3.d Integrazione documentale.....	15
C3.e Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria	15
C4. Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione	16
C4.a Adempimenti post concessione	16
C4.b Modalità e tempi di erogazione del contributo	16
C4.c Caratteristiche della fase di rendicontazione.....	17
C4.d Variazioni progettuali e rideterminazione dei contributi	18
D. DISPOSIZIONI FINALI	18
D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari	18
D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari	19
D.3 Proroghe dei termini	20
D.4 Ispezioni e controlli	20

D.5 Monitoraggio dei risultati	20
D.6 Responsabile del procedimento	20
D.6.1 Responsabile dell’iniziativa	20
D.6.2 Responsabile dell’attuazione	21
D.7 Trattamento dati personali	21
D.8 Pubblicazione, informazioni e contatti	21
SCHEDA INFORMATIVA*	22
D.9 Diritto di accesso agli atti	24
D.10 Clausola antitruffa	24
D.11 Definizioni e glossario	24
D.12 Riepilogo date e termini temporali	24
D.13 Riepilogo documentazione/obblighi	26
D.14 Allegati/Informative e Istruzioni	26
ALLEGATO 1	27
Elenco dei Comuni Lombardi classificati come “montani” o “parzialmente montani”	27
ALLEGATO 2	34
Classe di rischio degli Enti AIB	34
ALLEGATO 3	35
Modello di domanda per l’accesso al finanziamento	35
ALLEGATO 4	41
Dichiarazione sostitutiva attestante l’avvenuta acquisizione di tutti i pareri o le autorizzazioni necessarie all’attuazione dell’intervento	41
ALLEGATO 5	42
Modulo di Accettazione/Rinuncia del contribuente	42
ALLEGATO 6	43
Richiesta di accesso agli atti	43
ALLEGATO 7	45
Istruzioni sulle procedure di presentazione delle domande nei sistemi informativi in uso	45

A. INTERVENTI, SOGGETTI, RISORSE

A.1 Finalità e obiettivi

Con l'iniziativa Regione Lombardia promuove il finanziamento di interventi ed opere di difesa del suolo, sistemazione di dissesti idrogeologici, anche su versanti, manutenzione straordinaria e regimazione idraulica del reticolo idrico minore di competenza comunale.

Il bando è rivolto a soggetti pubblici come meglio specificato al paragrafo A.3.

A.2 Riferimenti normativi

- Direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni;
- Piano di Gestione del Rischio Alluvioni del territorio del Bacino del Fiume Po (PGRA), predisposto ai sensi dell'art. 7 della Direttiva 2007/60/CE e dell'art. 7 del D. Lgs. 49/2010, adottato dal Comitato Istituzionale dell'AdBPo con Deliberazione 17 dicembre 2015 n. 4 e approvato con DPCM 27 ottobre 2016, nonché il suo primo aggiornamento, predisposto ai sensi dell'art. 14 della Direttiva 2007/60/CE e dell'art.12 del d.lgs. 49/2010, adottato dalla Conferenza Istituzionale Permanente dell'AdBPo con Deliberazione n. 520 dicembre 2021 n. 5 e approvato con D.P.C.M. 1° dicembre 2022;
- Legge 31 gennaio 1994 n. 97 "Nuove disposizioni per le zone montane";
- Legge 24 dicembre 2012 n. 228 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2013)";
- Legge 21 novembre 2000, n. 353 "Legge quadro in materia di incendi boschivi";
- Legge 30 dicembre 2021 n. 234 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024";
- D.P.R. 29 settembre 1973 n. 600 "Disposizioni comuni in materia di accertamento delle imposte sui redditi";
- D.P.R. 6 giugno 2001 n. 380 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia";
- D. Lgs. 31 marzo 1998 n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della Legge 15 marzo 1997, n. 59";
- D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 "Testo unico degli Enti Locali";
- D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 «Norme in materia ambientale» e, in particolare, l'art. 61 che stabilisce le competenze delle Regioni in materia di difesa del suolo;
- D. Lgs. 23 febbraio 2010, n. 49 "Attuazione della Direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni";
- Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del bacino del fiume Po (in seguito PAI), adottato dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del Fiume Po (in seguito AdBPo) con deliberazione n. 18 del 26 aprile 2001 e approvato con D.P.C.M. 24 maggio 2001;
- D. Lgs. 31 marzo 2023 n. 36 "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge

21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici”;

- D.L. 8 settembre 2021 n. 120, convertito con modificazioni dalla legge 8 novembre 2021 n. 155 recante “Disposizioni per il contrasto agli incendi boschivi e altre misure urgenti di protezione civile”;
- L.R. 31 marzo 1978 n. 34 “Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della regione”;
- L.R. 5 gennaio 2000 n. 1, ed in particolare l’art. 3, comma 108, che definisce le funzioni di competenza regionale in materia di risorse idriche e difesa del suolo;
- L.R. 11 marzo 2005 n. 12 “Legge per il governo del territorio”;
- L.R. 5 dicembre 2008 n. 31 “Testo Unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale”;
- L.R. 15 marzo 2016 n. 4 “Revisione della normativa regionale in materia di difesa del suolo, di prevenzione e mitigazione del rischio idrogeologico e di gestione dei corsi d’acqua”;
- L.R. 22 dicembre 2021 n. 27 “Disposizioni regionali in materia di protezione civile”;
- R.R. 23 novembre 2017 n. 7 “Regolamento recante criteri e metodi per il rispetto del principio dell’invarianza idraulica ed idrologica ai sensi dell’articolo 58 bis della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 (Legge per il governo del territorio)”;
- D.G.R. 18 luglio 2022 n. 6702 “Aggiornamento 2022 dell’Allegato 1 ai criteri ed indirizzi per la definizione della componente geologica, idrogeologica e sismica del piano di governo del territorio, in attuazione dell’art. 57 della L.R. 11 marzo 2005, n. 12 approvati con D.G.R. 30 novembre 2011, n. 2616”;
- D.G.R. 9 settembre 2024 n. 3001 “Contributi per la realizzazione di interventi ed opere di difesa del suolo, sistemazione di dissesti idrogeologici, anche su versanti, manutenzione straordinaria e regimazione idraulica del reticolo idrico minore di competenza comunale – Bando dissesti 2024. Definizione di criteri e modalità di assegnazione”;
- D.G.R. 28 dicembre 2022 n. 7736 “Piano regionale delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi 2023 (Legge n. 353/2000)”;
- D.G.R. 29 dicembre 2023 n. 1710 “Piano regionale delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi 2024 (legge n. 353/2000)”;
- D.G.R. 18 dicembre 2023 n. 1615 “Riordino dei reticoli idrici di Regione Lombardia e revisione dei canoni di polizia idraulica. Aggiornamento della D.G.R. 15 dicembre 2021 n. 5714 e dei relativi allegati tecnici”;
- D.G.R. 9 settembre 2024 n. 3007 “Approvazione dell’Allegato 1 “Studi e dati geografici di riferimento per la redazione e l’aggiornamento della componente geologica dei PGT e della pianificazione di protezione civile” in aggiornamento dell’Allegato 1 alla D.G.R. 2616/2011”;
- Decreto del Ministro per gli affari regionali e le autonomie 4 agosto 2023, registrato alla Corte dei Conti l’11 settembre 2023 n. 2465 “Decreto di ripartizione del fondo per lo sviluppo delle montagne italiane per gli interventi di competenza delle regioni e degli enti locali – 2023”;
- D.G.R. 18 dicembre 2023 n. 1596 “Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane (FOSMIT) parte regionale – approvazione delle modalità di impiego delle risorse anno 2023, piano finanziario e cronoprogramma (art. 2, comma 7 e art. 3, comma 11 DM 4 agosto 2023)”;

A.3 Soggetti beneficiari

Possano presentare domanda:

- Comuni montani o parzialmente montani e loro Unioni;
- Comunità montane;
- Province;
- Enti gestori dei Parchi e delle Riserve regionali.

A.4 Dotazione finanziaria

Il bando è finanziato da Regione Lombardia a valere sulle risorse del Fondo Sviluppo Montagne Italiane per l'annualità 2023 (DM 4 agosto 2023 e D.G.R. 18 dicembre 2023 n. 1596), disponibili nel Bilancio regionale 2024-2026 per un importo pari a 7.743.022,21 euro, in coerenza con la D.G.R. 9 settembre 2024 n. 3001.

È garantito il finanziamento dei progetti ritenuti ammissibili sino all'esaurimento delle risorse disponibili, secondo graduatoria.

Qualora le risorse disponibili non fossero sufficienti a finanziare integralmente l'ultimo progetto ammesso a contributo, allo stesso verrà destinata una copertura parziale pari alla dotazione residua. Il beneficiario avrà facoltà di accettare o meno il finanziamento; in caso di rinuncia si procederà allo scorrimento della graduatoria.

Regione Lombardia si riserva di mettere a disposizione eventuali ulteriori risorse per il finanziamento degli interventi ammissibili a graduatoria e non finanziati o parzialmente finanziati (a completamento del contributo a favore dell'ultimo beneficiario finanziato).

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

B.1 Caratteristiche generali dell'agevolazione

Il finanziamento è assegnato a fondo perduto ai soggetti beneficiari di cui al precedente paragrafo A.3.

Ai sensi dell'art. 28 sexies della L.R. 34/1978 il contributo viene erogato nella misura massima del 50% della spesa ammissibile.

Per i Comuni con popolazione fino a 5000 abitanti, per le Comunità Montane e gli Enti gestori delle aree protette il contributo è concesso fino al 90% delle spese ammissibili ai sensi dell'art. 28 sexies della l.r. 34/1978.

La quota di cofinanziamento sostenuta dal soggetto richiedente può essere garantita attraverso l'utilizzo di risorse statali che non comportino divieti di cumulo con le risorse regionali e che siano compatibili con le finalità del bando.

La spesa ammissibile è determinata secondo il paragrafo B.3.

Il contributo massimo concedibile per singola domanda è pari a 800.000,00 euro. Il contributo minimo concedibile per singola domanda è pari a 100.000,00 euro.

Ogni soggetto richiedente può presentare una sola domanda di contributo anche riguardante diverse

tipologie di intervento. Si precisa che la domanda dovrà essere associata ad un unico CUP anche in caso di progetto comprendente più di una tipologia d'intervento.

I contributi concessi non rientrano nell'ambito di applicazione delle norme UE in tema di aiuti di Stato in quanto trattasi di interventi finalizzati allo svolgimento di attività propria dell'ente, senza rilievo di attività economica, se non marginale, senza alterazione della concorrenza o incidenza sugli scambi tra gli Stati membri, secondo la Comunicazione della Commissione Europea sulla nozione di Aiuto di Stato.

B.2 Progetti finanziabili

Gli interventi finanziabili sono unicamente quelli realizzati nel territorio dei comuni lombardi classificati come "montani" o "parzialmente montani" ai sensi della D.G.R. 8 maggio 2014 n. X/1794 (Allegato 1).

Non sono ammessi interventi beneficiari di ulteriori finanziamenti regionali a copertura delle medesime spese ammissibili.

Sono finanziabili le seguenti tipologie di interventi:

a) Realizzazione e manutenzione straordinaria di opere idrauliche e di regimazione idraulica del reticolo minore di competenza comunale.

Sono ammissibili nuove realizzazioni e manutenzione straordinaria nell'ambito delle seguenti categorie:

a1 - Interventi di sistemazione idraulica:

- opere di difesa e di laminazione delle piene;
- serbatoi di laminazione e casse di espansione (traversa, scarico di fondo, sfioratore, paratie) escluso l'invaso di acque reflue depurate;
- vasche di accumulo/piazze di deposito;
- arginature (ringrosso, sovralzato, rivestimento, diaframma, difesa);
- canali scolmatore, bypass, opere di regimazione delle acque;
- cunettoni;
- adeguamenti tombinature;
- stabilizzazione delle opere di difesa spondale o in alveo;
- altro.

a2 - Opere trasversali:

- briglie;
- soglie di fondo;
- rampe in pietrame;
- pennelli e repellenti;
- altro.

a3 - Opere longitudinali:

- rinforzi e sovralzati arginali;
- muri in c.a. o in massi cementati, sottomurazioni;
- gabbionate;
- scogliere;
- materassi in rete metallica;
- terre rinforzate di sponda;
- coperture diffuse con ramaglia viva;
- palificate vive spondali;
- fascinate vive spondali, ribalte vive spondali, viminate vive spondali, rulli spondali;

- altro.

a4 - Operazioni in alveo quali:

- interventi di contenimento dello sviluppo della vegetazione in alveo (esclusi interventi qualificabili come manutenzione ordinaria);
- tagli selettivi vegetazione (esclusi interventi qualificabili come manutenzione ordinaria);
- adeguamenti della sezione di deflusso alveo e ripristini dell'efficienza idraulica, quali: rifacimento ponti inadeguati e incompatibili, ripristino a cielo aperto di tratti tombinati.

a5 - Adeguamento e ripristino della luce di ponti a seguito di fenomeni di deposizione di sedimenti, soprattutto se grossolani, di fenomeni d'erosione d'alveo e di trasporto di materiale vegetale di notevole dimensione.

a6 - Ripristino strutturale di ponti a seguito di danni causati dall'evento di piena.

a7 - Opere complementari:

- realizzazione impianti di pompaggio (acque basse);
- ripristino strutturale della viabilità a seguito di danni causati dall'evento di piena.

b) Ripristino di versanti e porzioni di territorio montano soggette a fenomeni di dissesto idrogeologico, di instabilità strutturale, erosione superficiale, degrado delle caratteristiche geotecniche di terreni e ammassi rocciosi, anche avvalendosi di tecniche di Ingegneria Naturalistica.

Sono ammissibili nuove realizzazioni e manutenzione straordinaria nell'ambito delle seguenti categorie:

b1 - Operazioni sul pendio:

- riprofilature, gradonature, riporti di terreno di appesantimento al piede;
- tagli vegetazione, disboscamenti selettivi (esclusi interventi qualificabili come manutenzione ordinaria);
- controllo erosione superficiale e regimazione acque,
- altro.

b2 – Interventi di stabilizzazione superficiale:

- messa a dimora di talee, specie arbustive ed arboree;
- gradonate/cordonate vive, vimate/graticciate vive, palizzate vive;
- altre opere di stabilizzazione superficiale.

b3 – Interventi di sostegno:

- muri, palificate, gabbionate, terre rinforzate;
- altre opere di sostegno.

b4 - Opere di drenaggio superficiale e profondo:

- fascinate vive drenanti;
- trincee drenanti;
- pozzi drenanti;
- dreni sub orizzontali;
- gallerie drenanti;
- speroni drenanti;
- cunei filtranti;
- drenaggi superficiali quali canalette, cunette, fossi di guardia;
- altre opere di drenaggio superficiale e profondo.

b5 - Protezione attiva e passiva dalla caduta massi:

- disgaggi, scoronamenti;
- reti metalliche;

- barriere paramassi;
- valli/rilevati paramassi;
- gallerie paramassi;
- altro.

b6 – Opere di difesa colate rapide (debris flow):

- vasche di accumulo/piazze di deposito;
- briglie selettive e frangicolate;
- canali di diversione;
- cunei di deviazione/frazionamento, barriere deflettenti;
- barriere di ritenuta per colate detritiche;
- altre opere di difesa da colate rapide.

b7 - Opere di rinforzo e miglioramento del materiale:

- spritz-beton;
- chiodi, bulloni, tiranti, placcaggi, ancoraggi;
- iniezioni e sigillatura/sarcitura fratture;
- iniezioni/jet grouting;
- reticoli micropali;
- trattamento termico, chimico, elettrico;
- chiodatura dei terreni (soil nailing);
- sottomurazioni;
- altre opere di rinforzo e miglioramento del materiale.

b8 - Sistemazioni idraulico – forestali.

b9 - Ripristini strutturali della viabilità a seguito di danni causati da fenomeni franosi o di erosione.

c) Realizzazione e manutenzione straordinaria di opere per la mitigazione e la prevenzione di fenomeni valanghivi.

Sono ammissibili nuove realizzazioni e manutenzione straordinaria di:

- rastrelliere o staccionate;
- ombrelli da neve;
- reti paravalanghe;
- gradoni o terrazzamenti;
- rimboschimenti;
- treppiedi in legname;
- barriere frangivento;
- opere di frenaggio (coni di frenaggio);
- gallerie paravalanghe;
- ponti da neve;
- terrapieni/muri/valli;
- dighe di intercettazione/deviazione, cuneo spartivalanghe;
- distacchi artificiali;
- altri interventi strutturali connessi al rischio valanghivo.

d) Realizzazione e manutenzione straordinaria di opere per la mitigazione e la prevenzione di fenomeni di incendio boschivo.

Sono ammissibili nuove realizzazioni e manutenzione straordinaria di:

- interventi selvicolturali preventivi;
- viali tagliafuoco;
- piazzole di atterraggio elicottero;
- viabilità operativa esclusa la viabilità agro - silvo – pastorale (VASP);
- vasche fisse di approvvigionamento idrico.

Gli interventi rientranti in questa tipologia devono essere coerenti con la programmazione AIB dell'Ente AIB territorialmente competente.

e) Acquisto e installazione di sistemi di allarme e di monitoraggio strumentale.

Sono ammissibili:

- acquisto e installazione di sistemi di monitoraggio e allertamento per il rischio idrogeologico e idraulico;
- acquisto e installazione di sistemi di monitoraggio e allertamento per il rischio franoso¹ e valanghivo;
- acquisto e installazione di sistemi di videosorveglianza per l'antincendio boschivo con videocamere o termocamera.

Con riferimento a tutte le tipologie sopra elencate, le opere realizzate dovranno essere pienamente funzionanti, nonché collaudate o oggetto di verifica di conformità.

Il certificato di collaudo o di verifica di conformità può essere sostituito dal certificato di regolare esecuzione dei lavori nei casi previsti dalle normative vigenti.

Non sono ammessi a contributo:

- interventi di manutenzione ordinaria;
- interventi di manutenzione e realizzazione di opere di invaso delle acque reflue depurate e di interventi sulle reti e sugli impianti di acquedotto, fognatura e depurazione gestiti dal Servizio Idrico in difformità alle disposizioni statali e regionali di settore, né interventi finanziabili con la tariffa del Servizio Idrico Integrato;
- interventi di manutenzione o nuova realizzazione di tratti di viabilità agro – silvo – pastorale (VASP).

B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità

Il contributo è concesso nel **limite massimo di 800.000,00 euro** per singola domanda.

Non saranno ammissibili a contributo domande che prevedono un **contributo ammissibile inferiore a 100.000,00 euro**.

Sono ammissibili al finanziamento, per le opere di cui al precedente paragrafo B.2, le seguenti tipologie di spesa:

- a) spese afferenti i lavori a base di gara quali:
 - a.1 spese afferenti ai lavori e forniture, utili e pertinenti alla realizzazione degli interventi;
 - a.2 costi della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta;
 - a.3 opere di mitigazione e di compensazione dell'impatto ambientale (max 2% del finanziamento ovvero previste da specifiche disposizioni normative regionali o statali).
- b) somme a disposizione quali:
 - b.1 spese tecniche, spese di acquisizione di servizi professionali (es. progettazione, direzione lavori, perizie, studi, monitoraggio ambientale) nel limite del 20% dell'importo totale di cui alla lettera a) esclusa IVA;

¹ Per questo tipo di monitoraggio si fa riferimento alle Linee guida SNPA n. 32/2021 che indicano le procedure e forniscono i riferimenti e criteri per la progettazione, l'installazione, la gestione e la manutenzione delle reti di monitoraggio, nonché per la diffusione dei dati, reperibili all'indirizzo:

<https://www.snpambiente.it/snpa/linee-guida-per-il-monitoraggio-delle-frane/>

- b.2 spese di acquisizione delle aree su cui è previsto l'intervento, accatastamenti, indennizzi, allacciamento ai pubblici servizi e interferenze;
 - b.3 incentivi per funzioni svolte dal personale interno, ai sensi del Codice dei Contratti Pubblici;
 - b.4 imprevisti (max 10% dell'importo di cui alla lettera a) esclusa IVA);
 - b.5 pubblicizzazione atti di gara, compreso contributo ANAC;
 - b.6 eventuali spese per commissioni giudicatrici;
 - b.7 spese per la pubblicizzazione del contributo assegnato con il presente bando secondo le modalità di cui al successivo punto D.1, nel limite massimo di euro 500,00 (cinquecento), IVA esclusa;
 - b.8 spese per collaudo tecnico-amministrativo, collaudo statico e altri eventuali collaudi specialistici;
- c) IVA nella misura di legge;

Le spese di cui alla lettera a) sono comprensive delle spese di trasporto, anche mediante elicottero, di materiali e delle spese per elisuperfici occasionali come stabilito nell'art.7 del D.M. 1° febbraio 2006.

Con riferimento alle spese di cui alla lettera b) punto 1 la percentuale del 20% è posta unicamente quale limite per il calcolo della spesa ammissibile ai fini della determinazione del contributo regionale. In relazione al grado di complessità dell'opera e alle prestazioni effettivamente richieste l'eventuale eccedenza al limite stabilito è da intendersi a carico del beneficiario con l'obbligo di finanziare in proprio la parte eccedente sino alla concorrenza del corretto valore delle spese tecniche così come risultanti dall'applicazione del "decreto parametri" (DM 17 giugno 2016). Tale eccedenza non concorre alla determinazione della quota di cofinanziamento garantita dal beneficiario.

All'interno delle spese di cui alla lettera b) punto 3 rientrano gli incentivi alla progettazione di cui all'art. 45 D. Lgs. 36/2023 ed allegato I.10.

In fase di saldo potranno essere riconosciute unicamente le spese sostenute e documentate nonché debitamente quietanzate dal soggetto beneficiario pagate con bonifico bancario/mandato di pagamento. Tali spese devono riferirsi ad interventi per i quali **l'avvio delle procedure di affidamento dei lavori (determina a contrarre) o le contrattualizzazioni siano intervenuti dopo il 1° gennaio 2024**. Pertanto, le tipologie di spesa sopra riportate sono ritenute ammissibili se sostenute successivamente a tale data ad **eccezione delle "Spese di progettazione, perizie, studi, monitoraggio ambientale" che saranno ritenute ammissibili anche se sostenute nei 18 mesi antecedenti la data di pubblicazione del bando**.

I richiedenti possono iniziare i lavori e/o acquisire i servizi professionali anche prima della comunicazione di ammissione a finanziamento da parte di Regione Lombardia. In tal caso Regione è sollevata da qualsiasi obbligo nei riguardi del richiedente qualora la domanda non fosse dichiarata ammissibile totalmente o sia parzialmente finanziata.

Saranno considerate ammissibili le spese sostenute da soggetti attuatori diversi dal beneficiario sulla base di convenzioni stipulate ai sensi di legge tra stazioni appaltanti.

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1 Presentazione delle domande

La domanda deve essere presentata esclusivamente mediante la piattaforma Bandi e Servizi, all'indirizzo www.bandiregione.lombardia.it come da modello Allegato 3

a partire dalle ore 10.00 del 30 settembre 2024 ed entro le ore 12.00 del 15 novembre 2024

Le domande pervenute con modalità diverse rispetto a quanto previsto nel presente Bando non saranno valutate.

La domanda di contributo **deve essere sottoscritta e presentata dal legale rappresentante** dell'Ente richiedente.

Per accedere al servizio è necessario essere registrati e validati alla piattaforma "Bandi e Servizi". Per la registrazione/profilazione non è necessario attendere la data di avvio della presentazione delle domande sopra indicata.

La registrazione nella piattaforma "Bandi e Servizi" deve essere effettuata dal soggetto richiedente attraverso:

- **SPID** (Sistema Pubblico di Identità Digitale) che è un codice personale che consente di accedere da qualsiasi dispositivo e di essere riconosciuto da tutti i portali della Pubblica Amministrazione. Per richiedere ed ottenere il codice SPID: <https://www.spid.gov.it/richiedi-spid>;

oppure

- **CNS** (Carta Nazionale dei Servizi) e **PIN**. Per la richiesta del codice PIN: <https://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/DettaglioServizio/servizi-e-informazioni/enti-e-operatori/autonomie-locali/rilascio-pin-della-carta-crs>

oppure

- **CIE Carta di Identità Elettronica**. Per informazioni sul suo funzionamento: <https://www.cartaidentita.interno.gov.it/identificazione-digitale/entra-con-cie/di>.

Tutte le informazioni per accedere a Bandi e Servizi sono riportate al seguente link: <https://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/DettaglioServizio/servizi-e-informazioni/Cittadini/Diritti-e-tutele/bandi-e-servizi/bandi-e-servizi>

La correttezza dei dati inseriti e - per gli utenti già registrati - la verifica dell'aggiornamento e della correttezza dei dati presenti sul profilo all'interno della piattaforma sono ad esclusiva cura e responsabilità del soggetto richiedente.

Le dichiarazioni contenute nella domanda sono rese ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445. In caso di falsità in atti e/o di dichiarazioni mendaci, il richiedente è soggetto alle sanzioni previste dal Codice Penale e dalle leggi speciali in materia, secondo quanto disposto dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, nonché alla revoca del contributo.

Al termine della compilazione online della domanda di contributo il soggetto richiedente deve caricare sulla piattaforma la seguente documentazione **sottoscritta con firma digitale, firma elettronica qualificata, firma elettronica avanzata**:

- a) relazione tecnica e descrittiva dell'intervento da realizzare, firmata digitalmente da tecnico abilitato, da cui si possano evincere gli elementi di merito per la valutazione della domanda, in particolare l'intervento da realizzare e il relativo costo previsto; la relazione deve essere sviluppata a un livello tale da consentire che ogni elemento sia identificabile in forma, tipologia, qualità, dimensione e prezzo, quest'ultimo rapportato, ove disponibile, al prezzario regionale/ERSAF².

La relazione deve essere corredata di:

1. elaborato grafico dell'intervento (stato di fatto – comparativo – di progetto) nelle opportune scale in relazione alle caratteristiche dell'opera;
 2. shapefile puntuale o areale indicante il punto o l'area di intervento e shapefile areale indicante l'area di influenza dell'intervento (che beneficerà del suo effetto);
 3. documentazione fotografica dell'opera, dello stato dei luoghi in cui saranno realizzati gli interventi e del contesto ed eventuale rappresentazione iconografica dell'opera inserita nel contesto;
 4. cronoprogramma dei lavori (specificando data di inizio e fine lavori);
 5. stima analitica dei costi con riferimento ai prezzi ed eventuale computo metrico estimativo;
- b) assunzione esplicita degli impegni essenziali di cui al paragrafo D.1 mediante atto dell'organo competente.

Il mancato caricamento elettronico dei documenti obbligatori di cui sopra impedisce il perfezionamento della domanda di contributo.

Con particolare riferimento alla relazione tecnica di cui alla lettera a) ai fini del riconoscimento del punteggio relativo al livello di cantierabilità di cui al paragrafo C.3.c i soggetti beneficiari di cui al paragrafo A.3 dovranno obbligatoriamente corredare la domanda con:

- **il progetto esecutivo approvato in linea tecnica/depositato agli atti dell'ente richiedente e dichiarazione sostitutiva attestante l'avvenuta acquisizione di tutti i pareri o le autorizzazioni necessarie all'attuazione dell'intervento (Allegato 4);**
- **il progetto esecutivo depositato agli atti dell'ente richiedente;**
- **eventuale altro livello di progettazione depositato ai sensi del Codice dei contratti.**

A seguito del caricamento dei documenti sopra richiamati il richiedente deve scaricare - tramite l'apposito pulsante - la domanda di contributo (Allegato 3) generata automaticamente dal sistema "Bandi e Servizi", **sottoscriverla con firma digitale/ firma elettronica qualificata/ firma elettronica avanzata** e ricaricarla a sistema.

Ai sensi del Regolamento (UE) n. 910/2014, cosiddetto Regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22 febbraio 2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b) , 35, comma 2, 36, comma 2, e 71".

La domanda non deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo in quanto esente ai sensi del D.P.R. n. 642/1972 allegato B art. 16.

² Prezzario regionale delle Opere Pubbliche di Regione Lombardia approvato con D.G.R. n. XII/1979 del 4 marzo 2024. Prezzario delle opere forestali di ERSAF – approvato con decreto n. 9068 del 23 giugno 2022.

Le domande di contributo sono trasmesse e protocollate elettronicamente solo a seguito del completamento delle fasi sopra riportate cliccando il pulsante "Invia al protocollo".

A conclusione della suddetta procedura, la piattaforma rilascia in automatico numero, data e orario di protocollo della domanda presentata. Ai fini della verifica della data di presentazione della domanda fa fede esclusivamente la data di invio al protocollo registrata dalla procedura on line.

L'avvenuta ricezione telematica della domanda è comunicata via posta elettronica all'indirizzo indicato nella piattaforma "Bandi e Servizi" dal soggetto richiedente, con l'indicazione del numero identificativo a cui fare riferimento nelle fasi successive dell'iter procedurale.

C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse

La tipologia di procedura utilizzata è "Valutativa a graduatoria". In caso di parità di punteggio, prevale l'ordine cronologico di presentazione delle domande.

La graduatoria delle domande ammissibili ma non finanziabili resta valida per un periodo massimo di 24 mesi a partire dalla data di approvazione della graduatoria.

C.3 Istruttoria

C3.a Modalità e tempi del procedimento

L'istruttoria verrà condotta dalla Direzione Generale Enti locali, montagna, risorse energetiche, utilizzo risorsa idrica di Regione Lombardia e sarà conclusa entro 90 giorni dalla data di chiusura del bando.

L'istruttoria prevede la preliminare verifica della sussistenza dei requisiti di ammissibilità ad esito della quale segue la valutazione delle sole domande ritenute ammissibili.

La valutazione delle domande è eseguita dalla Unità Organizzativa Enti Locali, Montagna, Aree interne tramite un Nucleo di Valutazione che verrà istituito dal dirigente Responsabile dell'iniziativa di cui al paragrafo D.6.1 con proprio provvedimento.

Il Nucleo di Valutazione sarà costituito da rappresentanti della DG Enti Locali, Montagna, Risorse Energetiche, Utilizzo Risorsa Idrica, della DG Sicurezza e Protezione Civile, della DG Territorio e Sistemi Verdi e dell'Ente Regionale per i Servizi all'Agricoltura e alle Foreste.

C3.b Verifica di ammissibilità delle domande

Questa fase è finalizzata a verificare la sussistenza dei requisiti di ammissibilità dei soggetti richiedenti, la correttezza delle modalità di presentazione della domanda di contributo e la sua completezza documentale.

Le domande sono ritenute ammissibili a fronte del rispetto dei seguenti requisiti:

- Presentazione nei termini e con le modalità previste dal Bando;
- Completezza della documentazione prevista;
- Sussistenza dei requisiti del Beneficiario previsti dal presente Bando.

C3.c Valutazione delle domande

A seguito della verifica di ammissibilità delle domande viene valutata la coerenza dell'intervento proposto con le finalità del presente Bando. L'intervento in particolare deve rientrare, pena l'esclusione, nelle tipologie di cui al punto B.2; le spese devono rientrare nelle tipologie di cui al punto B.3.

Le domande vengono valutate sulla base dei seguenti requisiti di merito:

- Percentuale di cofinanziamento garantita:
 - Comuni con popolazione fino a 5000 abitanti, Comunità Montane ed Enti gestori dei Parchi e delle Riserve regionali:
 - percentuale di cofinanziamento > 10,00% e ≤ 15,00% - 5 punti
 - percentuale di cofinanziamento > 15,00% e ≤ 20,00% - 10 punti
 - percentuale di cofinanziamento > 20,00% - 15 punti
 - Soggetti diversi da quelli di cui al punto precedente:
 - percentuale di cofinanziamento > 50,00% e ≤ 55,00% - 5 punti
 - percentuale di cofinanziamento > 55,00% e ≤ 60,00% - 10 punti
 - percentuale di cofinanziamento > 60,00% - 15 punti

- Livello di cantierabilità dell'intervento³:
 - Presenza di progetto esecutivo approvato in linea tecnica e possesso di conformità edilizia e urbanistica, permessi, pareri, nulla osta e ogni atto di assenso comunque denominato richiesto dalle leggi vigenti – 30 punti
 - Presenza di progetto esecutivo depositato agli atti dell'ente richiedente – 20 punti
 - Presenza di altro livello di progettazione definito ai sensi del codice dei contratti – 10 punti

- Localizzazione e finalità dell'intervento⁴:
 - intervento di cui alle lettere a), b), c) ed e) finalizzato alla riduzione del rischio in aree classificate dalla pianificazione di bacino vigente (PGRA, PAI):⁵
 - aree in dissesto per frana, valanga, esondazione torrentizia e conoide (Elaborato 2, Allegato 4 del PAI vigente) interessate da fenomeni attivi o a pericolosità molto elevata (Fa, Ve, Ca, Ee) o quiescenti o a pericolosità elevata (Fq, Vm, Ca, Eb) – 10 punti
 - aree a rischio idrogeologico molto elevato (Elaborato 2, Allegato 4.1 del PAI vigente) per frana, valanga, conoide, esondazione (Zona 1 e Zona 2, Zona I e Zona B-Pr) – 10 punti
 - aree allagabili per piene frequenti o poco frequenti (P3/H, P2/M) rappresentate nelle mappe vigenti del PGRA – ambito territoriale RSCM (Reticolo Secondario Collinare e Montano) – 10 punti
 - intervento di cui alle lettere d) ed e) finalizzato alla mitigazione del rischio di incendio:
 - Classe di rischio di incendio attribuita alla Comunità Montana territorialmente competente di cui all'Allegato 2 del piano AIB vigente (D.G.R. 29 dicembre 2023 n. 1710):
 - Classe di rischio 1 – 0 punti
 - Classe di rischio 2 – 7,5 punti
 - Classe di rischio 3 – 15 punti

(Nota: In caso di intervento localizzato nel territorio di più comuni afferenti a diverse Comunità Montane si considera la classe di rischio AIB vigente (D.G.R. 29 dicembre 2023 n. 1710) meno favorevole)

³ Ai fini del riconoscimento del punteggio relativo al livello di cantierabilità i soggetti beneficiari dovranno allegare in fase di presentazione della domanda:

- il progetto esecutivo approvato in linea tecnica/depositato agli atti dell'ente richiedente e dichiarazione sostitutiva attestante l'avvenuta acquisizione di tutti i pareri o le autorizzazioni necessarie all'attuazione dell'intervento (Allegato 4);
- il progetto esecutivo depositato agli atti dell'ente richiedente;
- eventuale altro livello di progettazione depositato ai sensi del Codice dei contratti.

⁴ Il punteggio finale relativo alla localizzazione dell'intervento è l'esito della somma dei punteggi relativi alle singole tipologie oggetto di domanda di contributo.

⁵ L'assegnazione del punteggio verrà condotta sovrapponendo gli shapefile forniti dal richiedente ai servizi di mappa PAI e PGRA vigenti presenti sul Geoportale regionale.

- intervento ricadente in area oggetto di scheda RASDA negli ultimi 5 anni – 10 punti
 - intervento previsto negli studi di sottobacino riportati nella D.G.R 3007/2024 – 10 punti
 - intervento indicato nello studio di gestione del rischio idraulico/documento semplificato redatto ai sensi del R.R. 7/2017 – 10 punti
- Tipologia di intervento⁶:
 - Tipologia a)
 - Manutenzione straordinaria – 35 punti
 - Nuova realizzazione – 30 punti
 - Tipologia b)
 - Manutenzione straordinaria – 30 punti
 - Nuova realizzazione – 25 punti
 - Tipologia c)
 - Manutenzione straordinaria – 30 punti
 - Nuova realizzazione – 25 punti
 - Tipologia d)
 - Manutenzione straordinaria – 30 punti
 - Nuova realizzazione – 25 punti
 - Tipologia e) – 15 punti

In caso di parità di punteggio, prevale l'ordine cronologico di presentazione delle domande.

C3.d Integrazione documentale

In caso di documenti illeggibili o di necessità di supplemento istruttorio è possibile provvedere, entro il termine fissato da Regione Lombardia, in ogni caso non superiore a 10 giorni solari dalla data della richiesta, ad integrazione documentale da effettuarsi attraverso la piattaforma Bandi e Servizi.

La mancata risposta del soggetto richiedente entro il termine stabilito costituisce causa di inammissibilità della domanda.

C3.e Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria

Entro i successivi 30 giorni dal termine di cui al paragrafo C.3.a il Responsabile dell'iniziativa procede all'approvazione, con apposito provvedimento, della graduatoria definitiva delle domande ritenute ammissibili secondo i criteri stabiliti nel bando, elencate in ordine di punteggio decrescente, con indicazione del beneficiario, della tipologia di intervento, della spesa ammissibile e del contributo concedibile.

Il provvedimento di approvazione della graduatoria viene pubblicato sul BURL e sulla piattaforma Bandi e Servizi, all'indirizzo www.bandiregione.lombardia.it, fermi restando gli adempimenti di cui al D. Lgs. 33/2013.

La pubblicazione sul BURL è valevole come comunicazione della graduatoria.

Non verrà inviata, pertanto, alcuna comunicazione ai soggetti partecipanti in ordine alla loro ammissione al finanziamento.

Con il medesimo provvedimento, sono indicate le domande non ammissibili con le relative motivazioni.

⁶ Il punteggio finale relativo alla tipologia d'intervento è l'esito della somma dei punteggi relativi alle singole tipologie oggetto di domanda di contributo.

C4. Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione

C4.a Adempimenti post concessione

Accettazione del contributo

Il beneficiario, entro 30 giorni dalla pubblicazione sul BURL, attraverso "Bandi e Servizi" deve comunicare l'accettazione o la rinuncia del finanziamento (Allegato 5).

La mancata presentazione del suddetto documento nei tempi indicati equivale a rinuncia al contributo.

A seguito dell'accettazione del contributo, il Responsabile dell'iniziativa provvede ad assumere l'impegno di spesa a favore del beneficiario e dispone l'erogazione della prima quota secondo le modalità di cui al paragrafo C4.b.

Avvio intervento ed inizio lavori

A seguito dell'accettazione del contributo il beneficiario comunica attraverso la piattaforma Bandi e Servizi, entro 15 giorni dall'inizio lavori, la data di inizio lavori con il caricamento della seguente documentazione:

- verbale di consegna lavori e certificato di inizio lavori;
- cronoprogramma dei lavori e della spesa;
- dichiarazione sostitutiva attestante l'avvenuta acquisizione di tutti i pareri o le autorizzazioni necessarie all'attuazione dell'intervento (Allegato 4), laddove non presentata in fase di adesione.

C4.b Modalità e tempi di erogazione del contributo

Il contributo è erogato con le seguenti modalità:

- erogazione di una prima quota pari al 50% dell'importo del contributo approvato, a seguito dell'accettazione del contributo assegnato;
- erogazione di una seconda quota alla trasmissione di avanzamento lavori al 50%, per un importo massimo corrispondente all'80% del valore del contributo così come rideterminato in esito alle procedure di aggiudicazione dei lavori;
- erogazione del saldo (nella misura massima del 20%) entro 45 giorni dalla presentazione della rendicontazione finale a seguito di conclusione dei lavori.

Stato avanzamento lavori al 50%

A seguito della comunicazione di avvio lavori e ai fini dell'erogazione della seconda quota di finanziamento il beneficiario attesta attraverso la piattaforma Bandi e Servizi, lo stato di avanzamento lavori al 50% con il caricamento della seguente documentazione:

- attestazione del RUP o determina di approvazione dello Stato Avanzamento Lavori almeno corrispondente al 50% del valore dell'opera;
- cronoprogramma dei lavori e della spesa;
- quadro economico aggiornato a seguito della procedura di aggiudicazione dei lavori.

A seguito del caricamento della documentazione sopra indicata il Responsabile dell'attuazione competente per territorio ove insiste l'intervento oggetto di contributo, verificata la regolarità e la completezza della documentazione trasmessa, dispone l'erogazione al beneficiario dell'importo

spettante.

C4.c Caratteristiche della fase di rendicontazione

Gli interventi finanziati devono essere conclusi e rendicontati **entro il 31 agosto 2026** salvo eventuali proroghe disposte in coerenza con i provvedimenti attuativi del D.M. 4 agosto 2023.

I soggetti beneficiari, **entro il termine sopra previsto**, inviano specifica rendicontazione degli interventi eseguiti attraverso la piattaforma “Bandi e Servizi”.

Entro i successivi 45 giorni i Responsabili dell’attuazione provvedono ad erogare il saldo ai soggetti beneficiari.

Non possono essere rendicontate spese sostenute prima del 1 gennaio 2024, fatto salvo eventuali spese di progettazione, perizie, studi, monitoraggio ambientale sostenute nei 18 mesi antecedenti la data di pubblicazione del bando.

La rendicontazione deve contenere:

- a) certificato di collaudo o, in alternativa, di regolare esecuzione dei lavori, ovvero certificato di verifica di conformità per forniture e servizi, ove previsto dalla legge. Ai sensi dell’art. 15, comma 3, del Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 15 marzo 2018 n. 49 “Regolamento recante: «Approvazione delle linee guida sulle modalità di svolgimento delle funzioni del direttore dei lavori e del direttore dell’esecuzione)”, per i lavori di importo inferiore a 40.000,00 euro il certificato di regolare esecuzione può essere sostituito con l’apposizione del visto del Direttore dei Lavori sulle fatture di spesa;
- b) shapefile con la digitalizzazione dell’opera per l’alimentazione del catasto regionale delle opere di difesa del suolo;
- c) documentazione attestante le spese sostenute come di seguito definita:

Per le spese tecniche:

- determina di affidamento dell’incarico con indicazione dell’oggetto, dell’importo e della durata dell’incarico, delle attività da svolgere e delle modalità di esecuzione;
- copia della documentazione comprovante tutte le spese sostenute e copia della/e fatture elettroniche in formato pdf e dei mandati di pagamento e delle quietanze di pagamento;

Per le spese afferenti i lavori:

- provvedimento di aggiudicazione e copia dei documenti attestanti la relativa spesa (in particolare fatture elettroniche in formato pdf dell’impresa esecutrice dei lavori e dei relativi mandati di pagamento e delle quietanze di pagamento);

Non possono essere riconosciute spese in assenza di documentazione fiscale.

Le fatture devono essere quietanzate, intestate al beneficiario, accompagnate da dichiarazione liberatoria rilasciata dalla ditta fornitrice/esecutrice.

Tutte le fatture e i mandati di pagamento di cui alla lettera b) **devono contenere necessariamente il Codice Unico di Progetto (C.U.P.), ed eventuale CIG, in assenza del quale non potrà essere effettuata alcuna liquidazione.**

- d) documentazione fotografica in cui si evidenziano gli interventi realizzati.

Ulteriore documentazione o informazioni possono essere formalmente richieste da Regione Lombardia

per acquisire elementi utili ad approfondire gli aspetti specifici del singolo intervento e relativa rendicontazione.

La documentazione esplicativa o informazioni devono essere fornite dai beneficiari nei termini indicati nella richiesta; tale istanza sospende i termini del procedimento ai sensi dell'art. 2, comma 7, della L. 241/1990.

A seguito dell'istruttoria della documentazione trasmessa tramite Bandi e Servizi, il Responsabile dell'attuazione, entro 45 giorni dalla presentazione della rendicontazione e richiesta di saldo, provvede all'erogazione della relativa quota così come rideterminata in relazione all'entità delle spese ammissibili effettivamente rendicontate.

Il contributo finale non può in ogni caso superare l'importo concesso.

Gli Uffici Territoriali informano il Responsabile dell'iniziativa degli atti di liquidazione assunti anche al fine di consentire il monitoraggio dell'avanzamento della spesa e la rendicontazione al Dipartimento per gli affari Regionali e le Autonomie, secondo le modalità previste in attuazione del D.M. 4 agosto 2023.

C.4d Variazioni progettuali e rideterminazione dei contributi

Il progetto deve essere realizzato secondo quanto presentato ed ammesso a finanziamento.

Non sono ammesse modifiche che alterano la natura iniziale del progetto, nonché tutte quelle modifiche che incidono sui requisiti di merito del progetto iniziale di cui al paragrafo C3.c.

Eventuali variazioni in diminuzione, a consuntivo, dei costi preventivati ed ammissibili determinano una riduzione proporzionale del contributo assegnato, con eventuale ripetizione degli importi erogati in eccesso.

Un eventuale incremento del costo complessivo dell'intervento non determina in nessun caso l'adeguamento in aumento del contributo assegnato.

D. DISPOSIZIONI FINALI

D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari

Il beneficiario deve rispettare le prescrizioni contenute nel presente Bando e fornire, nei tempi e nei modi in esso previsti, la documentazione e le informazioni richieste.

Inoltre, il beneficiario è tenuto a:

- garantire la fine dei lavori e la rendicontazione entro il 31 agosto 2026, salvo eventuali proroghe disposte in coerenza con i provvedimenti attuativi del DM 4 agosto 2023;
- provvedere alla copertura finanziaria dell'intervento per la parte non coperta dal contributo regionale;
- conservare, per almeno 5 anni dalla data di fine lavori, tutta la documentazione tecnica e contabile dell'intervento ivi compresa quella attestante l'acquisizione di tutte le autorizzazioni necessarie ai fini della sua realizzazione;
- assicurare il mantenimento in buono stato delle opere realizzate per almeno 10 anni dalla data di fine lavori o la consegna delle stesse all'ente che si occuperà della loro gestione e manutenzione;
- garantire il ripristino, a proprie spese, delle opere realizzate per almeno 10 anni in caso di danni derivati da eventi imputabili a negligenza ed incuria da parte del beneficiario

- stesso;
- garantire la realizzazione dell'intervento, anche in caso di aumento dei costi in corso d'opera;
 - provvedere all'accatastamento delle opere, ai sensi dell'art. 24 della L.R. 4/2016;
 - consentire lo svolgimento dei sopralluoghi e dei controlli effettuati dai soggetti incaricati;
 - evidenziare, in tutte le eventuali forme di pubblicizzazione del progetto (es. materiale a stampa, pubblicità eventualmente realizzate), che esso è realizzato con il concorso di risorse di Regione Lombardia; in particolare installare in fase di attuazione degli interventi un cartello sul luogo dei lavori che indichi che gli interventi sono realizzati con il contributo di Regione Lombardia, titolo del bando (o estremi dell'atto di approvazione), titolo e importo dei lavori ammessi a contributo.

D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari

Il contributo concesso è revocato a seguito di:

1. gravi irregolarità accertate:
 - dal Responsabile dell'attuazione;
 - dalla Guardia di Finanza e altri organi di polizia giudiziaria e da altri soggetti controllori esterni (es.: Corte dei Conti) nell'ambito delle proprie attività ispettive;
2. mancato rispetto delle modalità e dei tempi di rendicontazione da parte del beneficiario;
3. mancata rispondenza dell'intervento realizzato al progetto ammesso;
4. mancato rispetto delle previsioni del Bando e degli impegni di cui al paragrafo D.1;
5. verificarsi dei casi di revoca specifici previsti dal Bando.

Il Responsabile dell'attuazione provvede a revocare il contributo assegnato, con ripetizione delle somme erogate, dandone comunicazione al responsabile dell'iniziativa.

In caso di ripetizione delle risorse già eventualmente versate a fronte dell'intervenuta revoca del contributo, gli importi dovuti ed indicati nello specifico provvedimento del Responsabile dell'attuazione dovranno essere incrementati di un tasso di interesse annuale pari al tasso ufficiale di riferimento della BCE, vigente alla data dell'ordinativo di pagamento, maggiorato di cinque punti percentuali per anno, calcolato a decorrere dalla data di erogazione del contributo.

L'eventuale rinuncia del contributo può avvenire:

- in fase di accettazione espressamente o per mancata accettazione nei termini previsti;
- successivamente tramite Bandi e Servizi con l'obbligo di restituzione delle risorse già eventualmente erogate incrementate di un tasso di interesse annuale pari al tasso ufficiale di riferimento della BCE, vigente alla data dell'ordinativo di pagamento, maggiorato di cinque punti percentuali per anno, calcolato a decorrere dalla data di erogazione del contributo.

L'esistenza di cause di forza maggiore o di circostanze eccezionali che impediscano la realizzazione dell'intervento comporta il riconoscimento del contributo nei limiti delle spese già sostenute anche in caso di rinuncia o revoca.

Sono cause di forza maggiore e circostanze eccezionali gli eventi indipendenti dalla volontà dei beneficiari, che non possono essere da questi previsti, pur con la dovuta diligenza, e che impediscono loro di adempiere, in tutto o in parte, agli obblighi e agli impegni derivanti dalle presenti disposizioni attuative.

Il Responsabile dell'attuazione competente per territorio provvede al riconoscimento delle cause di forza maggiore e delle circostanze eccezionali.

D.3 Proroghe dei termini

Eventuali motivate istanze di proroga da parte dei beneficiari dei termini di conclusione lavori e/o dei termini di rendicontazione delle spese sostenute, da inoltrare almeno 30 giorni prima della scadenza dei termini di cui al paragrafo C.4.c mediante la piattaforma Bandi e Servizi, saranno valutate e concesse solo a fronte di diverso termine di conclusione degli interventi stabilito dal Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie, in applicazione del DM 4 agosto 2023.

D.4 Ispezioni e controlli

Regione Lombardia si riserva di effettuare controlli a campione in loco e sulla documentazione tecnica e/o contabile presentata al termine dei lavori a seguito del saldo del contributo concesso per verificare:

- la corretta esecuzione dei lavori e l'operatività dell'opera a seguito degli interventi realizzati;
- la corretta acquisizione delle eventuali autorizzazioni;
- la regolarità della documentazione connessa alla realizzazione dell'intervento.

I controlli e le verifiche riguarderanno sia aspetti tecnici - realizzativi che amministrativi. Le verifiche saranno effettuate su un campione pari ad almeno il 5% degli interventi finanziati.

Regione si riserva la facoltà di eseguire ispezioni e controlli specifici sugli interventi finanziati, ove ritenesse necessario, anche in corso d'opera.

A tal fine i soggetti beneficiari del contributo si impegnano a fornire informazioni, dati e rapporti tecnici eventualmente richiesti, nonché a consentire lo svolgimento di sopralluoghi finalizzati ad accertare la regolarità economica e tecnica della realizzazione degli interventi finanziati.

Al termine del controllo la check-list redatta da Regione Lombardia viene sottoscritta anche da parte del beneficiario.

D.5 Monitoraggio dei risultati

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati al presente bando, gli indicatori individuati sono:

- Numero soggetti partecipanti
- Numero soggetti beneficiari
- Numero interventi attuati

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera g della L. R. 1 febbraio 2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di customer satisfaction, sia nella fase di 'adesione' che di 'rendicontazione'.

Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima da Regione Lombardia, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

D.6 Responsabile del procedimento

D.6.1 Responsabile dell'iniziativa

Il Responsabile dell'iniziativa è il Dirigente pro tempore della U.O. Enti Locali, Montagna, Aree Interne della D.G. Enti Locali, Montagna, Risorse energetiche, Utilizzo risorsa idrica.

D.6.2 Responsabile dell'attuazione

Responsabili dell'attuazione competenti per territorio ove insiste l'intervento oggetto di contributo sono i Dirigenti pro tempore degli Uffici Territoriali Regionali della D.G. Enti Locali, Montagna, Risorse energetiche, Utilizzo risorsa idrica.

D.7 Trattamento dati personali

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. 196/2003, Regolamento UE n. 2016/679 e D. Lgs.101/2018), la misura non prevede il trattamento dei dati personali.

D.8 Pubblicazione, informazioni e contatti

Il presente Bando e i suoi allegati sono pubblicati sul B.U.R.L. e sulla piattaforma Bandi e Servizi (www.bandiregione.lombardia.it).

Qualsiasi informazione relativa ai contenuti del presente Bando e agli adempimenti connessi potrà essere richiesta alla DG Enti locali, montagna, risorse energetiche, utilizzo risorsa idrica:

Elena Brivio 02.67652284

Rossella Colombo 02.67652334

Per le richieste di assistenza alla compilazione on line e per i quesiti di ordine tecnico sulle procedure informatizzate è possibile contattare il Call Center di Aria spa al numero verde 800.131.151 operativo da lunedì al sabato, esclusi i festivi:

- dalle ore 8.00 alle ore 20.00 per i quesiti di ordine tecnico
- dalle ore 8.30 alle ore 17.00 per richieste di assistenza tecnica.

Per rendere più agevole la partecipazione al presente Bando, in attuazione della L.R. 1° febbraio 2012 n. 1, si rimanda alla Scheda informativa di seguito riportata.

SCHEDA INFORMATIVA*

TITOLO	BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI FINALIZZATI ALLA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI ED OPERE DI DIFESA DEL SUOLO, SISTEMAZIONE DI DISSESTI IDROGEOLOGICI, ANCHE SU VERSANTI, MANUTENZIONE STRAORDINARIA E REGIMAZIONE IDRAULICA DEL RETICOLO IDRICO MINORE DI COMPETENZA COMUNALE – BANDO DISSESTI 2024
DI COSA SI TRATTA	Con l'iniziativa Regione Lombardia promuove il finanziamento di interventi ed opere di difesa del suolo, sistemazione di dissesti idrogeologici, anche su versanti, manutenzione straordinaria e regimazione idraulica del reticolo idrico minore di competenza comunale.
TIPOLOGIA	Contributo a fondo perduto
CHI PUÒ PARTECIPARE	<p>Possono presentare domanda</p> <ul style="list-style-type: none"> - Comuni montani o parzialmente montani e loro Unioni; - Comunità montane; - Province; - Enti gestori dei Parchi e delle Riserve regionali.
RISORSE DISPONIBILI	7.743.022,21€
CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE	<p>Il contributo è erogato da Regione Lombardia con le seguenti scadenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> • erogazione di una prima quota pari al 50% dell'importo del contributo approvato, a seguito dell'accettazione del contributo assegnato; • erogazione di una seconda quota al raggiungimento di un avanzamento lavori pari al 50%, per un importo massimo corrispondente all'80% del valore del contributo così come rideterminato in esito alle procedure di aggiudicazione dei lavori; • erogazione del saldo (nella misura massima del 20%) entro 45 giorni dalla presentazione della rendicontazione finale a seguito di conclusione dei lavori.
DATA DI APERTURA	Ore 10.00 del 30 settembre 2024
DATA DI CHIUSURA	Ore 12.00 del 15 novembre 2024
COME PARTECIPARE	<p>La domanda deve essere presentata esclusivamente mediante la piattaforma Bandi e Servizi, all'indirizzo www.bandiregione.lombardia.it come da modello Allegato 3 a partire dalle ore 10:00 del 30 settembre 2024 ed entro le ore 12.00 del 15 novembre 2024.</p> <p>Al termine della compilazione online della domanda di contributo il soggetto richiedente deve caricare sulla piattaforma la seguente documentazione sottoscritta con firma digitale, firma elettronica qualificata, firma elettronica avanzata:</p> <p>a) relazione tecnica e descrittiva dell'intervento da realizzare, firmata digitalmente da tecnico abilitato, da cui si possano evincere gli elementi di merito per la valutazione della domanda, in particolare l'intervento da realizzare e il relativo costo previsto; la relazione deve essere sviluppata a un livello tale da consentire che ogni elemento sia identificabile in forma, tipologia, qualità, dimensione e prezzo, quest'ultimo rapportato, ove disponibile, al prezzario regionale/ERSAF. La relazione deve obbligatoriamente essere corredata di:</p>

	<ol style="list-style-type: none"> 1. elaborato grafico dell'intervento e corografia su Carta elaborato grafico dell'intervento (stato di fatto – comparativo – di progetto) nelle opportune scale in relazione alle caratteristiche dell'opera; 2. shapefile puntuale o areale indicante il punto o l'area di intervento e shapefile areale indicante l'area di influenza dell'intervento (che beneficerà del suo effetto); 3. documentazione fotografica dell'opera, dello stato dei luoghi in cui saranno realizzati gli interventi e del contesto ed eventuale rappresentazione iconografica dell'opera inserita nel contesto; 4. cronoprogramma dei lavori (specificando data di inizio e fine lavori); 5. stima analitica dei costi con riferimento ai prezzi ed eventuale computo metrico estimativo; <p>b) assunzione esplicita degli impegni essenziali di cui al paragrafo D.1: mediante atto dell'organo competente.</p> <p>A seguito del caricamento dei documenti sopra richiamati il richiedente deve scaricare - tramite l'apposito pulsante - la domanda di contributo (Allegato 3) sottoscriverla con firma digitale, firma elettronica qualificata, firma elettronica avanzata e ricaricarla a sistema.</p>
<p>PROCEDURA DI SELEZIONE</p>	<p>La tipologia di procedura utilizzata è "Valutativa a graduatoria". In caso di parità di punteggio, prevale l'ordine cronologico di presentazione della domanda.</p> <p>La graduatoria delle domande ammissibili ma non finanziate resta valida per un periodo massimo di 24 mesi a partire dalla data di approvazione.</p>
<p>INFORMAZIONI E CONTATTI</p>	<p>Qualsiasi informazione relativa ai contenuti del presente Bando e agli adempimenti connessi potrà essere richiesta a:</p> <p>DG Enti locali, montagna, risorse energetiche, utilizzo risorsa idrica: Elena Brivio 02.67652284 Rossella Colombo 02.67652334</p> <p>Per le richieste di assistenza alla compilazione on line e per i quesiti di ordine tecnico sulle procedure informatizzate è possibile contattare il Call Center di Aria spa al numero verde 800.131.151 operativo da lunedì al sabato, esclusi i festivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • dalle ore 8.00 alle ore 20.00 per i quesiti di ordine tecnico • dalle ore 8.30 alle ore 17.00 per richieste di assistenza tecnica.

*La scheda informativa tipo dei bandi regionali non ha valore legale. Si rinvia al testo del bando per tutti i contenuti completi e vincolanti.

D.9 Diritto di accesso agli atti

Il diritto di accesso agli atti relativi al presente Bando è tutelato ai sensi della Legge 7 agosto 1990 n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi).

Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, del presente Bando e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate da Regione Lombardia. L'interessato può accedere ai dati in possesso dell'Amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti. Per la consultazione o la richiesta di copie - conformi o in carta libera - è possibile presentare domanda scritta agli uffici competenti:

Direzione Generale	Enti locali, montagna, risorse energetiche, utilizzo risorsa idrica
U.O.	Enti Locali, Montagna, Aree Interne
Indirizzo	Milano - Piazza Città di Lombardia, 1
Telefono	Monica Bottino 02.67658477
Pec	Entilocali_montagna@pec.regione.lombardia.it

La semplice visione e consultazione dei documenti è gratuita; le modalità operative per il rilascio delle copie e i relativi costi di riproduzione sono definiti nel Decreto n. 1806/2010, che li determina come segue:

- la copia cartacea costa 0,10 euro per ciascun foglio (formato A4);
- la riproduzione su supporto informatico dell'interessato costa 2,00 euro;
- le copie autentiche sono soggette ad imposta di bollo pari a 16,00 euro ogni quattro facciate. Tale imposta è dovuta fin dalla richiesta, salvo ipotesi di esenzione da indicare in modo esplicito.

Sono esenti dal contributo le Pubbliche Amministrazioni e le richieste per importi inferiori o uguali a 0,50 euro.

D.10 Clausola antitruffa

Regione Lombardia non ha autorizzato alcun rappresentante/agente a contattare direttamente potenziali beneficiari allo scopo di fare da tramite e di richiedere denaro in relazione alle procedure del presente bando.

D.11 Definizioni e glossario

La terminologia utilizzata è riconducibile a forme consolidate e note.

D.12 Riepilogo date e termini temporali

Attività	Tempistiche
Registrazione e profilazione online tramite Bandi e Servizi	Antecedente al caricamento della domanda
Apertura Bando	Ore 10.00 del 30 settembre 2024

Caricamento domanda di contributo	Dalle ore 10.00 del 30 settembre 2024 alle ore 12.00 del 15 novembre 2024
Chiusura Bando	Ore 12.00 del 15 novembre 2024
Chiusura istruttoria da parte di Regione Lombardia	Entro 90 giorni dalla chiusura del Bando
Fine e rendicontazione lavori	Entro il 31 agosto 2026

D.13 Riepilogo documentazione/obblighi

Modulo/dichiarazione	Ente pubblico
Allegato 3 – Modello di domanda per l'accesso al finanziamento	✓
Dichiarazione degli impegni essenziali	Atto dell'Organo competente
Allegato 4 - Dichiarazione sostitutiva attestante l'avvenuta acquisizione di tutti i pareri o le autorizzazioni necessarie all'attuazione dell'intervento	✓
Allegato 5 – Modulo di accettazione/rinuncia del contributo	✓

D.14 Allegati/Informative e Istruzioni

- Allegato 1 - Elenco dei comuni lombardi classificati come “montani” o “parzialmente montani”;
- Allegato 2 - Classe di rischio degli Enti ALB;
- Allegato 3 - Modello di domanda per l'accesso al finanziamento;
- Allegato 4 - Dichiarazione sostitutiva attestante l'avvenuta acquisizione di tutti i pareri o le autorizzazioni necessarie all'attuazione dell'intervento;
- Allegato 5 - Modulo di accettazione/rinuncia del contributo;
- Allegato 6 - Richiesta di accesso agli atti;
- Allegato 7 - Istruzioni sulle procedure di presentazione delle domande nei sistemi informativi in uso.

ALLEGATO 1

Elenco dei Comuni Lombardi classificati come “montani” o “parzialmente montani”

Provincia	Denominazione Comune	Comune Montano	Provincia	Denominazione Comune	Comune Montano
Lecco	Abbadia Lariana	T	Como	Barni	T
Bergamo	Adrara San Martino	T	Lecco	Barzio	T
Bergamo	Adrara San Rocco	T	Varese	Bedero Valcuvia	T
Brescia	Agnosine	T	Bergamo	Bedulita	T
Varese	Agra	T	Como	Bellagio	T
Sondrio	Albaredo per San Marco	T	Lecco	Bellano	T
Como	Albavilla	T	Sondrio	Bema	T
Como	Albese con Cassano	T	Como	Bene Lario	T
Bergamo	Albino	T	Bergamo	Berbenno	T
Sondrio	Albosaggia	T	Sondrio	Berbenno di Valtellina	T
Bergamo	Algua	T	Brescia	Berzo Demo	T
Bergamo	Almenno San Bartolomeo	T	Brescia	Berzo Inferiore	T
Bergamo	Almenno San Salvatore	T	Bergamo	Berzo San Fermo	T
Como	Alta Valle Intelvi	T	Varese	Besano	T
Bergamo	Alzano Lombardo	T	Bergamo	Bianzano	T
Sondrio	Andalo Valtellino	T	Sondrio	Bianzone	T
Brescia	Anfo	T	Brescia	Bienno	T
Brescia	Angolo Terme	T	Brescia	Bione	T
Sondrio	Aprica	T	Varese	Bisuschio	T
Varese	Arcisate	T	Bergamo	Blello	T
Sondrio	Ardenno	T	Como	Blessagno	T
Bergamo	Ardesio	T	Como	Blevio	T
Como	Argegno	T	Bergamo	Borgo di Terzo	T
Brescia	Artogne	T	Pavia	Borgo Priolo	T
Como	Asso	T	Pavia	Borgoratto Mormorolo	T
Bergamo	Averara	T	Sondrio	Bormio	T
Bergamo	Aviatico	T	Brescia	Borno	T
Varese	Azzio	T	Bergamo	Bossico	T
Bergamo	Azzone	T	Brescia	Botticino	P
Pavia	Bagnaria	T	Brescia	Bovegno	T
Brescia	Bagolino	T	Brescia	Bovezzo	T
Lecco	Ballabio	T	Bergamo	Bracca	T
Varese	Barasso	P	Pavia	Brallo di Pregola	T
Brescia	Barghe	T	Bergamo	Branzi	T
Brescia	Braone	T	Varese	Castelveccana	T
Brescia	Breno	T	Sondrio	Castione Andevenno	T
Varese	Brenta	T	Bergamo	Castione della Presolana	T
Varese	Brezzo di Bedero	T	Brescia	Casto	T

Provincia	Denominazione Comune	Comune Montano	Provincia	Denominazione Comune	Comune Montano
Como	Brienno	T	Bergamo	Castro	T
Varese	Brinzio	T	Como	Cavargna	T
Brescia	Brione	T	Bergamo	Cazzano Sant'Andrea	T
Varese	Brissago-Valtravaglia	T	Pavia	Cecima	T
Bergamo	Brumano	T	Brescia	Cedegolo	T
Como	Brunate	T	Sondrio	Cedrasco	T
Varese	Brusimpiano	T	Bergamo	Cenate Sopra	T
Sondrio	Buglio in Monte	T	Bergamo	Cene	T
Varese	Cadegliano-Viconago	T	Como	Centro Valle Intelvi	T
Como	Caglio	T	Como	Cerano d'Intelvi	T
Brescia	Caino	T	Sondrio	Cercino	T
Sondrio	Caiolo	T	Bergamo	Cerete	T
Lecco	Calolziocorte	T	Como	Cernobbio	T
Bergamo	Camerata Cornello	T	Brescia	Cerveno	T
Sondrio	Campodolcino	T	Lecco	Cesana Brianza	T
Varese	Cantello	T	Brescia	Ceto	T
Como	Canzo	T	Brescia	Cevo	T
Bergamo	Capizzone	T	Sondrio	Chiavenna	T
Brescia	Capo di Ponte	T	Sondrio	Chiesa in Valmalenco	T
Brescia	Capovalle	T	Sondrio	Chiuro	T
Bergamo	Caprino Bergamasco	T	Brescia	Cimbergo	T
Como	Carate Urio	T	Sondrio	Cino	T
Lecco	Carenno	T	Bergamo	Cisano Bergamasco	P
Como	Carlazzo	T	Varese	Cittiglio	T
Bergamo	Carona	T	Lecco	Civate	T
Varese	Casalzuigno	T	Brescia	Cividate Camuno	T
Lecco	Casargo	T	Sondrio	Civo	T
Bergamo	Casazza	T	Como	Claino con Osteno	T
Como	Caslino d'Erba	T	Varese	Clivio	T
Bergamo	Casnigo	T	Bergamo	Clusone	T
Sondrio	Caspoggio	T	Varese	Cocquio-Trevisago	T
Varese	Cassano Valcuvia	T	Bergamo	Colere	T
Bergamo	Cassiglio	T	Lecco	Colico	T
Lecco	Cassina Valsassina	T	Lecco	Colle Brianza	T
Varese	Castello Cabiaglio	T	Pavia	Colli Verdi	T
Sondrio	Castello dell'Acqua	T	Brescia	Collio	T
Como	Castelmarte	T	Como	Colonno	T
Sondrio	Colorina	T	Brescia	Edolo	T
Bergamo	Colzate	T	Lecco	Ello	T
Varese	Comerio	P	Bergamo	Endine Gaiano	T
Como	Como	P	Bergamo	Entratico	T
Brescia	Concesio	T	Como	Erba	T
Bergamo	Corna Imagna	T	Lecco	Erve	T

Provincia	Denominazione Comune	Comune Montano	Provincia	Denominazione Comune	Comune Montano
Bergamo	Cornalba	T	Brescia	Esine	T
Como	Corrido	T	Lecco	Esino Lario	T
Brescia	Corteno Golgi	T	Como	Eupilio	T
Lecco	Cortanova	T	Sondrio	Faedo Valtellino	T
Sondrio	Cosio Valtellino	T	Como	Faggeto Lario	T
Bergamo	Costa Serina	T	Varese	Ferrera di Varese	T
Bergamo	Costa Valle Imagna	T	Bergamo	Fino del Monte	T
Bergamo	Costa Volpino	T	Bergamo	Fiorano al Serio	T
Lecco	Crandola Valsassina	T	Bergamo	Fonteno	T
Bergamo	Credaro	T	Bergamo	Foppolo	T
Varese	Cremenaga	T	Sondrio	Forcola	T
Lecco	Cremeno	T	Bergamo	Foresto Sparso	T
Como	Crema	T	Pavia	Fortunago	T
Varese	Cuasso al Monte	T	Bergamo	Fuipiano Valle Imagna	T
Varese	Cugliate-Fabiasco	T	Sondrio	Fusine	T
Varese	Cunardo	T	Lecco	Galbiate	T
Varese	Curiglia con Monteviasco	T	Bergamo	Gandellino	T
Como	Cusino	T	Bergamo	Gandino	T
Bergamo	Cusio	T	Bergamo	Gandosso	T
Varese	Cuveglia	T	Brescia	Gardone Riviera	T
Varese	Cuvio	T	Brescia	Gardone Val Trompia	T
Brescia	Darfo Boario Terme	T	Brescia	Gargnano	T
Sondrio	Dazio	T	Lecco	Garlate	T
Sondrio	Delebio	T	Como	Garzeno	T
Lecco	Dervio	T	Brescia	Gavardo	T
Como	Dizzasco	T	Bergamo	Gaverina Terme	T
Como	Domaso	T	Varese	Gavirate	T
Como	Dongo	T	Bergamo	Gazzaniga	T
Lecco	Dorio	T	Varese	Gemonio	T
Bergamo	Dossena	T	Como	Gera Lario	T
Como	Dosso del Liro	T	Varese	Germignaga	T
Sondrio	Dubino	T	Sondrio	Gerola Alta	T
Varese	Dumenza	T	Brescia	Gianico	T
Varese	Duno	T	Pavia	Godiasco Salice Terme	T
Sondrio	Gordona	T	Varese	Luino	T
Bergamo	Gorno	T	Brescia	Lumezzane	T
Como	Grandola ed Uniti	T	Varese	Luvinate	P
Varese	Grantola	T	Bergamo	Luzzana	T
Como	Gravedona ed Uniti	T	Varese	Maccagno con Pino e Veddasca	T
Como	Griante	T	Sondrio	Madesimo	T
Bergamo	Gromo	T	Brescia	Magasa	T
Bergamo	Grone	T	Como	Magreglio	T

Provincia	Denominazione Comune	Comune Montano	Provincia	Denominazione Comune	Comune Montano
Sondrio	Grosio	T	Brescia	Malegno	T
Sondrio	Grosotto	T	Lecco	Malgrate	T
Brescia	Gussago	P	Brescia	Malonno	T
Brescia	Idro	T	Lecco	Mandello del Lario	T
Brescia	Incudine	T	Sondrio	Mantello	T
Varese	Induno Olona	T	Brescia	Marcheno	T
Lecco	Introbio	T	Varese	Marchirolo	T
Brescia	Irma	T	Lecco	Margno	T
Brescia	Iseo	T	Brescia	Marmentino	T
Bergamo	Isola di Fondra	T	Brescia	Marone	T
Como	Laglio	T	Varese	Marzio	T
Como	Laino	T	Varese	Masciago Primo	T
Sondrio	Lanzada	T	Sondrio	Mazzo di Valtellina	T
Como	Lasnigo	T	Sondrio	Mello	T
Varese	Lavena Ponte Tresa	T	Como	Menaggio	T
Varese	Laveno-Mombello	T	Pavia	Menconico	T
Brescia	Lavenone	T	Sondrio	Mese	T
Lecco	Lecco	P	Varese	Mesenzana	T
Bergamo	Leffe	T	Bergamo	Mezzoldo	T
Bergamo	Lenna	T	Lecco	Moggio	T
Como	Lezzeno	T	Bergamo	Moio de' Calvi	T
Lecco	Lierna	T	Como	Moltrasio	T
Brescia	Limone sul Garda	T	Bergamo	Monasterolo del Castello	T
Sondrio	Livigno	T	Brescia	Monno	T
Como	Livo	T	Sondrio	Montagna in Valtellina	T
Bergamo	Locatello	T	Pavia	Montalto Pavese	T
Brescia	Lodrino	T	Brescia	Monte Isola	T
Como	Longone al Segrino	T	Lecco	Monte Marengo	T
Brescia	Losine	T	Varese	Montegrino Valtravaglia	T
Bergamo	Lovere	T	Como	Montemezzo	T
Sondrio	Lovero	T	Pavia	Montesegale	T
Brescia	Lozio	T	Brescia	Monticelli Brusati	T
Sondrio	Morbegno	T	Como	Pianello del Lario	T
Lecco	Morterone	T	Bergamo	Pianico	T
Brescia	Mura	T	Sondrio	Piantedo	T
Como	Musso	T	Bergamo	Piario	T
Brescia	Nave	T	Sondrio	Piateda	T
Bergamo	Nembro	T	Bergamo	Piazza Brembana	T
Como	Nesso	T	Bergamo	Piazzatorre	T
Brescia	Niardo	T	Bergamo	Piazzolo	T
Sondrio	Novate Mezzola	T	Como	Pigra	T
Brescia	Odolo	T	Brescia	Pisogne	T
Lecco	Olginate	T	Sondrio	Piuro	T

Provincia	Denominazione Comune	Comune Montano	Provincia	Denominazione Comune	Comune Montano
Lecco	Oliveto Lario	T	Como	Plesio	T
Bergamo	Olmo al Brembo	T	Sondrio	Poggiridenti	T
Bergamo	Oltre il Colle	T	Como	Pognana Lario	T
Bergamo	Oltressenda Alta	T	Brescia	Polaveno	T
Brescia	Ome	T	Como	Ponna	T
Bergamo	Oneta	T	Brescia	Ponte di Legno	T
Brescia	Ono San Pietro	T	Sondrio	Ponte in Valtellina	T
Bergamo	Onore	T	Como	Ponte Lambro	T
Varese	Orino	T	Pavia	Ponte Nizza	T
Bergamo	Ornica	T	Bergamo	Ponte Nossa	T
Brescia	Ossimo	T	Bergamo	Ponteranica	P
Lecco	Pagnona	T	Bergamo	Pontida	P
Brescia	Paisco Loveno	T	Como	Porlezza	T
Brescia	Paitone	T	Varese	Porto Ceresio	T
Bergamo	Palazzoago	T	Varese	Porto Valtravaglia	T
Lecco	Parlasco	T	Sondrio	Postalesio	T
Bergamo	Parre	T	Bergamo	Pradalunga	T
Bergamo	Parzanica	T	Sondrio	Prata Camportaccio	T
Brescia	Paspardo	T	Bergamo	Predore	T
Lecco	Pasturo	T	Lecco	Premana	T
Sondrio	Pedesina	T	Bergamo	Premolo	T
Como	Peglio	T	Brescia	Preseglie	T
Bergamo	Peia	T	Lecco	Primaluna	T
Lecco	Perledo	T	Como	Proserpio	T
Brescia	Pertica Alta	T	Brescia	Provaglio Val Sabbia	T
Brescia	Pertica Bassa	T	Como	Pusiano	T
Lecco	Pescate	T	Varese	Rancio Valcuvia	T
Brescia	Pezzaze	T	Bergamo	Ranica	T
Brescia	Pian Camuno	T	Bergamo	Ranzanico	T
Brescia	Piancogno	T	Sondrio	Rasura	T
Como	Rezzago	T	Sondrio	Sondrio	T
Bergamo	Riva di Solto	T	Bergamo	Songavazzo	T
Brescia	Roè Volciano	T	Brescia	Sonico	T
Pavia	Rocca Susella	T	Como	Sorico	T
Bergamo	Rogno	T	Bergamo	Sorivole	P
Sondrio	Rogolo	T	Como	Sormano	T
Pavia	Romagnese	T	Bergamo	Sovere	T
Bergamo	Roncobello	T	Bergamo	Spinone al Lago	T
Bergamo	Roncola	T	Sondrio	Sprina	T
Bergamo	Rota d'Imagna	T	Como	Stazzona	T
Bergamo	Rovetta	T	Bergamo	Strozza	T
Brescia	Sabbio Chiese	T	Lecco	Sueglio	T
Como	Sala Comacina	T	Lecco	Suello	T
Brescia	Salò	T	Brescia	Sulzano	T

Provincia	Denominazione Comune	Comune Montano	Provincia	Denominazione Comune	Comune Montano
Brescia	Sale Marasino	T	Lecco	Taceno	T
Varese	Saltrio	T	Sondrio	Talamona	T
Sondrio	Samolaco	T	Bergamo	Taleggio	T
Como	San Bartolomeo Val Cavargna	T	Sondrio	Tartano	T
Sondrio	San Giacomo Filippo	T	Como	Tavernerio	T
Bergamo	San Giovanni Bianco	T	Bergamo	Tavernola Bergamasca	T
Como	San Nazzaro Val Cavargna	T	Brescia	Tavernole sul Mella	T
Bergamo	San Pellegrino Terme	T	Sondrio	Teglio	T
Como	San Siro	T	Brescia	Temù	T
Bergamo	Santa Brigida	T	Brescia	Tignale	T
Pavia	Santa Margherita di Staffora	T	Sondrio	Tirano	T
Bergamo	Sant'Omobono Terme	T	Como	Torno	T
Brescia	Sarezzo	T	Bergamo	Torre de' Busi	T
Bergamo	Sarnico	T	Sondrio	Torre di Santa Maria	T
Brescia	Saviore dell'Adamello	T	Brescia	Toscolano-Maderno	T
Como	Schignano	T	Sondrio	Tovo di Sant'Agata	T
Bergamo	Schilpario	T	Sondrio	Traona	T
Bergamo	Sedrina	T	Como	Tremezzina	T
Brescia	Sellero	T	Brescia	Tremosine sul Garda	T
Bergamo	Selvino	T	Bergamo	Trescore Balneario	T
Bergamo	Serina	T	Sondrio	Tresivio	T
Brescia	Serle	T	Brescia	Treviso Bresciano	T
Sondrio	Sernio	T	Como	Trezzone	T
Bergamo	Solto Collina	T	Varese	Tronzano Lago Maggiore	T
Sondrio	Sondalo	T	Bergamo	Ubiale Clanezzo	T
Bergamo	Val Brembilla	T	Brescia	Villa Carcina	T
Pavia	Val di Nizza	T	Bergamo	Villa d'Almè	P
Sondrio	Val Masino	T	Sondrio	Villa di Chiavenna	T
Como	Val Rezzo	T	Bergamo	Villa di Serio	T
Bergamo	Valbondione	T	Sondrio	Villa di Tirano	T
Como	Valbrona	T	Bergamo	Villa d'Ogna	T
Sondrio	Valdidentro	T	Brescia	Villanuova sul Clisi	T
Sondrio	Valdisotto	T	Bergamo	Villongo	T
Sondrio	Valfurva	T	Bergamo	Vilminore di Scalve	T
Varese	Valganna	T	Brescia	Vione	T
Bergamo	Valgoglio	T	Brescia	Vobarno	T
Lecco	Valgreghentino	T	Bergamo	Zandobbio	T
Bergamo	Valleve	T	Pavia	Zavattarello	T
Brescia	Vallio Terme	T	Como	Zelbio	T
Lecco	Valmadrera	T	Bergamo	Zogno	T
Bergamo	Valnegra	T	Brescia	Zone	T
Como	Valsolda	T			

Provincia	Denominazione Comune	Comune Montano	Provincia	Denominazione Comune	Comune Montano
Bergamo	Valtorta	T			
Lecco	Valvarrone	T			
Brescia	Valvestino	T			
Lecco	Varenna	T			
Varese	Varese	P			
Pavia	Varzi	T			
Bergamo	Vedeseta	T			
Como	Veleso	T			
Como	Vercana	T			
Sondrio	Verceia	T			
Lecco	Vercurago	T			
Bergamo	Vertova	T			
Sondrio	Vervio	T			
Brescia	Vestone	T			
Brescia	Veza d'Oglio	T			
Bergamo	Viadanica	T			
Bergamo	Vigano San Martino	T			
Varese	Viggiù	T			
Bergamo	Vigolo	T			

ALLEGATO 2

Classe di rischio degli Enti AIB

N.	PROVINCIA	ENTE AIB	ZONA OMOGENEA DI ALLERTAMENTO	CLASSE DI RISCHIO 2023
10	SO	CM ALTA VALTELLINA	IB-03	1
11	BS	CM PARCO ALTO GARDA BRESCIANO	IB-13	3
12	BG	CM LAGHI BERGAMASCHI	IB-11	3
13	CO	CM LARIO INTELVESE	IB-05	3
14	BG, LC	CM LARIO ORIENTALE - VALLE SAN MARTINO	IB-05, IB-10	3
15	PV	CM OLTREPO' PAVESE	IB-18	3
16	VA	CM PIAMBELLO	IB-04	3
17	BS	CM SEBINO BRESCIANO	IB-12	3
18	CO	CM TRIANGOLO LARIANO	IB-05	3
19	SO	CM VALCHIAVENNA	IB-01	2
20	BG	CM VALLE BREMBANA	IB-06, IB-10	3
21	BS	CM VALLE CAMONICA	IB-08	3
22	BG	CM VALLE DI SCALVE	IB-07	2
23	BG	CM VALLE IMAGNA	IB-10	3
24	BS	CM VALLE SABBIA	IB-12	3
25	BG	CM VALLE SERIANA	IB-07, IB-11	3
26	BS	CM VALLE TROMPIA	IB-12	3
27	CO	CM VALLI DEL LARIO E DEL CERESIO	IB-05	3
28	VA	CM VALLI DEL VERBANO	IB-04	3
29	LC	CM VALSASSINA -VALVARRONE- VAL D'ESINO - RIVIERA	IB-05	3
30	SO	CM VALTELLINA DI MORBEGNO	IB-02	3
31	SO	CM VALTELLINA DI SONDRIO	IB-02	2
32	SO	CM VALTELLINA DI TIRANO	IB-02	3

ALLEGATO 3

Modello di domanda per l'accesso al finanziamento

(decreto regionale n..... del.....)

DOMANDA DI ACCESSO AL BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI ED OPERE DI DIFESA DEL SUOLO, SISTEMAZIONE DI DISSESTI IDROGEOLOGICI, ANCHE SU VERSANTI, MANUTENZIONE STRAORDINARIA E REGIMAZIONE IDRAULICA DEL RETICOLO IDRICO MINORE DI COMPETENZA COMUNALE – BANDO DISSESTI 2024

Il sottoscritto

Nome, Cognome _____

Pec _____

legale rappresentante dell'Ente _____

Codice fiscale _____ con sede _____

indirizzo _____ telefono _____

PEC _____

CHIEDE

l'accesso al finanziamento in oggetto per la realizzazione di:

Titolo progetto: _____

Breve descrizione del progetto:

CUP del progetto _____

Tipologia dell'intervento/degli interventi previsti dal progetto: (Nota: possono essere indicate più tipologie di intervento)

a) Realizzazione e manutenzione straordinaria di opere idrauliche e di regimazione idraulica del reticolo minore di competenza comunale.

nuova realizzazione

manutenzione straordinaria

b) Ripristino di versanti e porzioni di territorio montano soggette a fenomeni di dissesto idrogeologico, di instabilità strutturale, erosione superficiale, degrado delle caratteristiche geotecniche di terreni e ammassi rocciosi, anche avvalendosi di tecniche di Ingegneria Naturalistica.

nuova realizzazione

manutenzione straordinaria

c) Realizzazione e manutenzione straordinaria di opere per la mitigazione e la prevenzione di fenomeni valanghivi.

nuova realizzazione

manutenzione straordinaria

d) Realizzazione e manutenzione straordinaria di opere per la mitigazione e la prevenzione di fenomeni di incendio boschivo.

nuova realizzazione

manutenzione straordinaria

e) Acquisto e installazione di sistemi di allarme e di monitoraggio strumentale.

Quadro economico dell'intervento

QUADRO ECONOMICO		
VOCI DI COSTO		IMPORTO
LAVORI E FORNITURE		
a 1	Spese afferenti ai lavori e forniture, utili e pertinenti alla realizzazione degli interventi	
a 2	Costi della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta	
a 3	Opere di mitigazione e di compensazione dell'impatto ambientale (max 2% del finanziamento ovvero previste da specifiche disposizioni normative regionali o statali)	
A	Totale lavori e forniture	
SOMME A DISPOSIZIONE		
b 1	Spese tecniche, spese di acquisizione di servizi professionali (es. progettazione, DL, perizie, studi, monitoraggi ambientali) nel limite del 20% dell'importo totale di cui alla lettera a) esclusa IVA (*)	
b 2	Spese di acquisizione delle aree su cui è previsto l'intervento, accatastamenti, indennizzi, allacciamento ai pubblici servizi e interferenze	
b 3	Incentivi per funzioni svolte dal personale interno, ai sensi del Codice dei Contratti Pubblici	
b 4	Imprevisti (max 10% dell'importo lavori di cui alla lettera A esclusa IVA)	
b 5	Pubblicizzazione atti di gara, compreso contributo ANAC	
b 6	Eventuali spese per commissioni giudicatrici	
b 6	Spese per la pubblicizzazione del contributo assegnato con il presente bando, nel limite massimo di euro 500,00 (cinquecento), IVA esclusa	
b 7	Spese per collaudo tecnico-amministrativo, collaudo statico altri eventuali collaudi specialistici	
B	Totale Somme a Disposizione	
ONERI FISCALI		
c 1	IVA sul totale per lavori e forniture (voce A)	

c 2	IVA sulle somme a disposizione esclusi imprevisti	
c 3	IVA sugli imprevisti (voce b 4)	
C	Totale IVA	
IMPORTO TOTALE DEL PROGETTO (A+B+C)		
IMPORTO GARANTITO CON RISORSE PROPRIE DEL SOGGETTO RICHIEDENTE		

(*) Con riferimento alle spese di cui alla lettera b) punto 1 la percentuale del 20% è posta unicamente quale limite per il calcolo della spesa ammissibile ai fini della determinazione del contributo regionale. In relazione al grado di complessità dell'opera e alle prestazioni effettivamente richieste l'eventuale eccedenza al limite stabilito è da intendersi a carico del beneficiario con l'obbligo di finanziare in proprio la parte eccedente sino alla concorrenza del corretto valore delle spese tecniche così come risultanti dall'applicazione del "decreto parametri" (DM 17 giugno 2016). Tale eccedenza non concorre alla determinazione della quota di cofinanziamento garantita dal beneficiario.

Percentuale di cofinanziamento garantita dal soggetto richiedente: _____
(calcolata dal sistema in base al rapporto tra l'importo garantito e il totale dell'intervento e arrotondata alla seconda cifra decimale)

Ubicazione dell'intervento

Comune _____ Fogli/o _____ Particelle/a _____

Localizzazione e finalità dell'intervento

L'intervento ricade in area oggetto di scheda RASDA negli ultimi 5 anni?

sì no

In caso di risposta affermativa specificare il n° pratica _____ e la data invio pratica _____

È presente una segnalazione nell'ambito della ricognizione dei danni subiti a seguito di eventi calamitosi?

sì no

In caso di risposta affermativa specificare il n° OCDPC _____, il n° pratica _____, il n° di protocollo _____ e la data di protocollazione _____

L'intervento è finalizzato alla riduzione del rischio in aree classificate dalla pianificazione di bacino vigente (PGRA, PAI)?

sì no

In caso di risposta affermativa selezionare l'opzione corretta:

aree in dissesto per frana, valanga, esondazione torrentizia e conoide (Elaborato 2, Allegato 4 del PAI vigente) interessate da fenomeni attivi o a pericolosità molto elevata (Fa, Ve, Ca, Ee) o quiescenti o a pericolosità elevata (Fq, Vm, Ca, Eb)

aree a rischio idrogeologico molto elevato (Elaborato 2, Allegato 4.1 del PAI vigente) per frana,

valanga, conoide, esondazione (Zona 1 e Zona 2, Zona I e Zona B-Pr)

aree allagabili per piene frequenti o poco frequenti (P3/H, P2/M) rappresentate nelle mappe vigenti del PGRA – ambito territoriale RSCM (Reticolo Secondario Collinare e Montano)

L'intervento è previsto negli studi di sottobacino riportati nella D.G.R 3007/2024?

sì no

L'intervento è indicato nello studio di gestione del rischio idraulico/documento semplificato redatto ai sensi del R.R. 7/2017?

sì no

Livello di cantierabilità dell'intervento:

Si è in possesso di:

progetto esecutivo approvato in linea tecnica/depositato agli atti dell'ente richiedente e di tutti i pareri o le autorizzazioni necessarie all'attuazione dell'intervento *

progetto esecutivo depositato agli atti dell'ente richiedente **

altro livello di progettazione depositato agli atti dell'ente richiedente ai sensi del D.Lgs. 36/2023 **

nessuno dei precedenti

*Tooltip: obbligo di allegare il progetto esecutivo depositato e dichiarazione sostitutiva attestante l'avvenuta acquisizione di tutti i pareri o le autorizzazioni necessarie all'attuazione dell'intervento (Allegato 4).

** Tooltip: obbligo di allegare il progetto depositato agli atti dell'ente richiedente.

Natura del beneficiario: (scelta singola)

Comune montano o parzialmente montano con popolazione minore o uguale ai 5000 abitanti,

Comune montano o parzialmente montano con popolazione superiore ai 5000 abitanti,

Unione di comuni,

Comunità Montana,

Provincia,

Ente gestore dei Parchi e delle Riserve regionali.

E

ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 (dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà), consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi,

richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, e della decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base di dichiarazione non veritiera, ai sensi dell'art. 75 dello stesso D.P.R.,

DICHIARA

1. di essere a conoscenza e di accettare integralmente e senza riserva quanto stabilito dalle disposizioni contenute nel bando per il finanziamento degli interventi in oggetto;
2. di impegnarsi a garantire la quota di cofinanziamento dichiarata;
3. di impegnarsi ad acquisire tutte le autorizzazioni necessarie alla realizzazione dell'intervento ove previste e non già disponibili;
4. la veridicità e la conformità di dati, notizie e dichiarazioni riportate nella domanda online e negli allegati richiesti per la partecipazione al Bando;
5. di impegnarsi a concludere e rendicontare le opere entro il 31 agosto 2026;
6. di impegnarsi a produrre ogni ulteriore documentazione, anche sotto forma di autocertificazione, che Regione Lombardia riterrà utile richiedere ai fini delle attività istruttorie del Bando;
7. che gli interventi proposti non sono beneficiari di ulteriori finanziamenti regionali per le medesime spese ammissibili;
8. che l'IVA sulle voci di costo ammissibili non è recuperabile;
9. di essere esente dal pagamento dell'imposta di bollo ai sensi dell'art. 16, tabella allegato B del DPR n. 642/1972;
10. che gli interventi proposti
 - sono inseriti nella banca dati ODSM
 - non sono inseriti nella banca dati ODSM
11. che gli interventi AIB proposti, di cui alla lettera d) del paragrafo B.2, sono coerenti con la programmazione AIB dell'Ente AIB territorialmente competente;
12. di allegare, con riferimento al paragrafo C.1 del bando:
 - **punto a)** relazione tecnica* e descrittiva dell'intervento da realizzare, firmata digitalmente da tecnico abilitato, da cui si possano evincere gli elementi di merito per la valutazione della domanda, in particolare l'intervento da realizzare e il relativo costo previsto; la relazione deve essere sviluppata a un livello tale da consentire che ogni elemento sia identificabile in forma, tipologia, qualità, dimensione e prezzo, quest'ultimo rapportato, ove disponibile, al prezzario regionale/ERSAF. La relazione deve obbligatoriamente essere corredata di:
 - elaborato grafico dell'intervento e corografia su Carta elaborato grafico dell'intervento (stato di fatto – comparativo – di progetto) nelle opportune scale in relazione alle caratteristiche dell'opera;
 - shapefile puntuale o areale indicante il punto o l'area di intervento e shapefile areale indicante l'area di influenza dell'intervento (che beneficerà del suo effetto);
 - documentazione fotografica dell'opera, dello stato dei luoghi in cui saranno realizzati gli interventi e del contesto ed eventuale rappresentazione iconografica dell'opera inserita nel contesto;
 - cronoprogramma dei lavori (specificando data di inizio e fine lavori);
 - stima analitica dei costi con riferimento ai prezzi ed eventuale computo metrico estimativo;
 - **punto b)** atto dell'organo competente di assunzione esplicita degli impegni di cui al

paragrafo D.1.

*** Con particolare riferimento alla relazione tecnica di cui alla lettera a) ai fini del riconoscimento del punteggio relativo al livello di cantierabilità di cui al paragrafo C.3.c i soggetti beneficiari di cui al paragrafo A.3 dovranno obbligatoriamente corredare la domanda con:**

- **il progetto esecutivo approvato in linea tecnica/depositato agli atti dell'ente richiedente e dichiarazione sostitutiva attestante l'avvenuta acquisizione di tutti i pareri o le autorizzazioni necessarie all'attuazione dell'intervento (Allegato 4);**
- **il progetto esecutivo depositato agli atti dell'ente richiedente;**
- **eventuale altro livello di progettazione depositato ai sensi del Codice dei contratti.**

LUOGO, DATA _____

(Firma elettronica/digitale del dichiarante)

ALLEGATO 4

Dichiarazione sostitutiva attestante l'avvenuta acquisizione di tutti i pareri o le autorizzazioni necessarie all'attuazione dell'intervento

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ
(art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)

Il/la sottoscritto/a _____

Legale rappresentante dell'ente _____

essendo a conoscenza di quanto stabilito dalle disposizioni attuative in oggetto, consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 e della decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base di dichiarazione non veritiera, ai sensi dell'art. 75 dello stesso D.P.R, impegnandosi a comunicare tempestivamente ogni modifica che dovesse intercorrere:

DICHIARA CHE

Con riferimento agli interventi previsti nella domanda di finanziamento, ai sensi di legge sono stati acquisiti nei termini previsti e sono nella piena disponibilità dell'Ente, le autorizzazioni, i pareri, nulla osta di seguito elencati:

Descrizione	Numero di protocollo	Estremi atto	Data di acquisizione	Ente deputato al rilascio

Luogo e Data

(Firma elettronica/digitale del dichiarante)

ALLEGATO 5

Modulo di Accettazione/Rinuncia del contributo

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ
(art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)

Il/la sottoscritto/a _____

Legale rappresentante dell'ente _____,

essendo a conoscenza di quanto stabilito dalle disposizioni attuative in oggetto, consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 e della decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base di dichiarazione non veritiera, ai sensi dell'art. 75 dello stesso D.P.R, con riferimento all'ammissibilità del progetto ID _____:

DICHIARA

- di accettare il finanziamento; di rinunciare al finanziamento.

E (in caso di accettazione)

- di accettare le condizioni e le modalità stabilite nel bando, comprese le clausole di revoca previste;
- di assicurare la copertura finanziaria della parte di progetto non supportata dal contributo regionale anche con ulteriori finanziamenti pubblici senza eccedere l'importo complessivo del costo dell'intervento;
- di essere a conoscenza che, a seguito dell'espletamento delle procedure di affidamento delle attività di realizzazione dell'intervento nonché della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute, il contributo pubblico verrà rideterminato in applicazione dei contenuti dei punti C.4.b e C.4.c del bando in oggetto;
- che, fatto salvo quanto previsto dal bando, l'intervento appaltato sarà conforme al progetto presentato e valutato;
- di impegnarsi ad adempiere a tutte le prescrizioni del bando e, in particolare, agli obblighi di cui ai punti D.1;
- di impegnarsi a riportare il numero di CUP su tutte le operazioni finanziarie effettuate.

COMUNICA inoltre

gli estremi identificativi del conto corrente bancario o postale che utilizzerà per tutte le operazioni finanziarie relative al contributo in oggetto sono: **(BANCA – IBAN);**

Luogo, data _____

(Firma elettronica/digitale del dichiarante)

ALLEGATO 6

Richiesta di accesso agli atti

(L. 241/1990 e L.R. 1/2012)

All'Ufficio Spazio Regione, sede di _____

Oppure

Alla Direzione _____

Unità Organizzativa _____/Struttura _____

(indicare se conosciuti)

Il/La sottoscritto/a

Cognome* _____

Nome* _____

Nata/o* il _____ a _____

Residente* in _____ Prov. (___)

Via _____ n. _____

E-mail: _____

Tel. _____

Documento identificativo (all.) _____

*Campi obbligatori

Diretto interessato Legale rappresentante (all. doc) procura da parte (all. doc)

CHIEDE

- di visionare estrarne copia in carta semplice
 estrarne copia conforme in bollo riprodurre su supporto informatico dell'interessato

Documentazione richiesta (specificare gli elementi necessari per identificare il provvedimento richiesto):

Motivo dell'Accesso (art. 25 Legge 241/90)

Indirizzo (per comunicazioni/copie)

DICHIARA

- di essere informato che dovrà previamente versare l'importo dei costi di riproduzione e di invio, come definiti dal decreto regionale n. 1806 del 1 marzo 2010;
- di conoscere le sanzioni amministrative e penali previste dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000 per l'ipotesi di dichiarazioni mendaci;
- di aver preso visione dell'informativa per il trattamento dei dati personali forniti con la presente richiesta.

Luogo e Data

(Firma)

ALLEGATO 7

Istruzioni sulle procedure di presentazione delle domande nei sistemi informativi in uso

FASE DI REGISTRAZIONE/ACCESSO

Per poter presentare una domanda l'utente deve innanzitutto accedere al sistema informativo tramite apposite credenziali d'accesso. Nel caso non ne fosse in possesso, l'utente deve registrarsi seguendo la procedura prevista e illustrata su ogni piattaforma telematica. Secondo le ultime disposizioni di legge, le credenziali di accesso generalmente accettate dai sistemi regionali sono SPID e CNS/CIE.

FASE DI PROFILAZIONE

Una volta ultimata la fase di registrazione, in molti casi l'utente deve "profilarsi" al sistema (ovvero specificare con che ruolo vi accede) inserendo le informazioni richieste; spesso è possibile che uno stesso utente registrato possa agire con diversi profili a seconda dei casi (es.: come privato cittadino o come rappresentante di un ente o azienda). Ogni profilo può dare accesso a differenti funzionalità del sistema. Anche le fasi di profilazione cambiano a seconda dei sistemi a cui ci si collega.

FASE DI VALIDAZIONE

Prima di procedere alla presentazione della domanda, potrebbe essere necessario attendere la validazione del profilo. La verifica della correttezza dei dati inseriti all'interno del sistema informativo è a cura esclusiva e di diretta responsabilità del soggetto richiedente.

FASE DI COMPILAZIONE

L'utente deve compilare on line il modulo di richiesta del contributo. Al termine della compilazione e prima dell'acquisizione definitiva della domanda, il sistema informativo genera un modulo di adesione che deve essere opportunamente sottoscritto dal soggetto richiedente mediante apposizione di firma digitale, firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata (a seconda di come richiesto nel bando). Ove richiesto sarà necessario caricare a sistema come allegati la documentazione e le dichiarazioni indicate nel bando. Le dichiarazioni da presentare dovranno essere opportunamente sottoscritte con le medesime modalità del modulo di adesione.

Nota Bene: nel caso in cui l'utente possa assumere diversi "profili" è importante che esso verifichi con quale sta agendo in quel momento ed eventualmente cambi ruolo se necessario (es.: un utente che si collega e agisce da privato cittadino non potrà compilare una richiesta per conto dell'azienda che rappresenta se prima non effettua un cambio profilo).

FASE DI INVIO DELLA RICHIESTA

Dopo aver completato e sottoscritto la domanda di adesione, ove previsto il richiedente dovrà procedere all'assolvimento degli obblighi dell'imposta di bollo. Una volta conclusa tale operazione, potrà quindi trasmettere per via telematica la domanda di partecipazione al bando. Il sistema provvederà a protocollarla comunicando il numero di protocollo ad essa associato.